

<http://www.lindro.it/La-forza-trainante-del-talento,10691>



di: [Annamaria Barbato Ricci](#)

lunedì 1 Ottobre 2012, ore 06:53

La forza trainante del talento femminile

A Savona, convention del Progetto Donne e Futuro, creato dall'avvocato Cristina Rossello: s'investe nell'eccellenza delle giovani generazioni



Da dove cominciare?, mi arrovello in un'alzataccia antelucana, accingendomi a “partorire” quest'AMBRacadabra, dopo aver battuto la fiacca ieri sera, di ritorno da **Savona, dall'incontro annuale del Progetto “Donne e Futuro”, Progetto ideato dall'avvocato Cristina Rossello**: ero stanchissima, non tanto fisicamente, quanto emotivamente, per la sventagliata di stimoli intellettuali vissuta in intensissime 24 ore d'incontri.

Stanchissima, ma non per questo col cervello in sonno. Quello, ringraziando Iddio, non si ferma e continua ad elaborare le informazioni raccolte, sciolte ed a pacchetti, ascoltando, scambiando idee, sviluppando proposte. **Si respirava un'aria creativa nel corso di quelle concentratissime ore, da farmici sguazzare pervasa da un affollarsi di stimoli.**

L'ora inusuale, il silenzio della notte favoriscono la riflessione. Un'ottima cornice per rielaborare gl'incontri e le storie di donne speciali che ho avuto modo d'incontrare. E che voglio condividere

con voi, perché ritengo giusto dare spazio alla carica positiva di un'alleanza fra donne a sostegno di altre donne più giovani.

Il massimo comune multiplo è il talento, che dispiegano nel loro campo di attività: chi ne ha conseguito il riconoscimento sociale; chi, più giovane, l'ha acerbo e bisognoso d'incoraggiamento e di consigli. Non a caso si chiamano "madrine", con la radice della maternità nel nome; sono, secondo me, un po' raddomanti, perché estraggono risorse preziose dalle persone.

Ricapitoliamo, perché altrimenti i miei pensieri non s'agganciano con l'esperienza vissuta, di cui vi ho raccontato prima l'impatto emotivo, forse rovesciando una costruzione logica dell'articolo. Ma ne avrei sacrificato immediatezza e spontaneità se mi fossi imbalsamata in una cronaca pedissequa, sottraendovi la forza delle emozioni.

Cambiare il mondo si può: quotidianamente, con pazienza ed umiltà, con la forza delle idee. La convention savonese ne è stata la lampante dimostrazione. Da tre anni a questa parte, raccolte intorno a Cristina Rossello, si stringono (a coorte, diremmo, parafrasando l'inno nazionale) una serie di donne speciali che, ciascuna nel proprio ambito professionale, hanno messo a disposizione di altre giovani donne il proprio bagaglio di esperienza, da cui attingere per orientarle nell'esordio della carriera.

Una formula vincente che è scaturita dalla testimonianza delle relatrici che si sono susseguite al tavolo del Convegno al Priamar, la fortezza dove fu prigioniero un Padre della Patria, Giuseppe Mazzini. Sua una frase memorabile: *"L'emancipazione della donna (...) darà al vostro lavoro la consacrazione di una Verità Universale."* Non resisto, però, da precisinacontestatrice anche dei Colossi del Risorgimento, **ad aggiungere che quest'alto pensiero fu, dal Beppino, piuttosto disatteso nella pratica della vita quotidiana, come c'insegnano i suoi biografi. E cosa sarebbe stato di lui senza Sara Nathan?**

Deraglio, per cui torno sui binari, per un racconto veloce di quest'incontro che ha catalizzato il mio entusiasmo.

Con ospiti speciali, **introdotte dall'avvocato Rossello, dopo il saluto istituzionale dell'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Savona, Isabella Sorgini: come l'onorevole Lella Golfo,** artefice, in un miracolo bipartisan solo alle donne riesce – esperienza atavica nel "governare" figli e marito? – della legge per l'inserimento di una significativa componente femminile nei Consigli di Amministrazione nelle società quotate in Borsa e controllate. La deputata del PDL ha portato l'esempio della sua vita, modello d'impegno per le donne anche attraverso la Fondazione Bellisario, da lei creata 22 anni fa.

Con un intervento filmato ha espresso il suo incoraggiamento all'incontro savonese anche **l'onorevole Alessia Mosca, relatrice di minoranza della legge stessa.**

Di profondo interesse, poi, è stata la relazione di **Linda Laura Sabbadini, direttore del Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali dell'ISTAT,** che ha dimostrato la svolta epocale avutasi quando la statistica ha abbandonato la sua economico-centricità per approdare ai temi sociali: un risultato importante di ciò, ad esempio, è stata, per quel che riguarda le donne, l'emersione della prevalenza delle violenze domestiche su quelle casuali, per strada da parte di estranei.

L'aguzzino ha avuto il vero volto di un marito, un compagno, una persona di famiglia, un ex.

In supporto filmato ci è giunto anche il **contributo di Lucia Annunziata, neo direttore dell'Huffington Post Italia**. Molto partecipato il suo incoraggiamento a reinventarsi, non fermarsi mai: lo ha provato sulla sua pelle, muovendo i primi passi nel giornalismo nella carta stampata; trovando nuovi stimoli lavorativi nel mezzo televisivo ed oggi, a 62 anni (che bello una donna che non teme di dire la propria età!), affrontando con entusiasmo la nuova sfida del giornalismo on line.

“Rubo” a Federico Guiglia, che ha concluso i lavori ed ha presentato il suo libro di ritratti femminili d'eccellenza **“Quote rosa, bianche e verdi – Storie di donne italiane che hanno vinto la battaglia della parità e raccontano il futuro”** (Gruppo 24 ore) un'osservazione che ho potuto sperimentare come verissimadurante il mio lungo corso professionale, a contatto con leader e presidenti (del Consiglio e dello ... consiglio): **“Nell'itinerario del “Progetto Donne e futuro” – ha detto – Cristina Rossello ha saputo creare una squadra di persone che l'hanno sostenuta, senza yeswomen o persone senza qualità. Spesso accade che, in un quadro di riferimento di mediocri, prevalga la mediocrità. Essendo qui l'eccellenza il metro di comparazione, tutto si commisura ad essa.”**

Ed era l'aria che si respirava il sabato al Teatro Chiabrera, dove ha avuto luogo la premiazione di pupil ed ospiti speciali, officiata da **Cristina Biciocchi**, sempre straordinaria; altrettanto “alto” era il parterre du roidelle relatrici della convention del giorno dopo, introdotto da **Fulvia Guazzone, dove hanno preso la parola le madrine Monica Pesce, Marina Brogi, Donatella Ceccarelli, Cristina Finocchi Mahne, Daniela Montemerlo, Paola Schwizer**.

C'è stata anche la sorpresa di un intervento di grande spessore del **famoso economista americano, John A. Caslione, che ha tracciato un quadro vivido (ma per nulla consolante) dell'attuale lunga congiuntura economica**.

Lucia Calvosa dal vivo e Anna Maria Bernini con un videomessaggio hanno tratteggiato la novità della task force volta a monitorare le leggi italiane e le direttive europee nell loro impatto di genere.

Hanno poi dato il proprio contributo alcune/i protagoniste/i del Progetto, con la “regia” di **Alessandra Perera: Federica Bagnasco, Cristina Biciocchi, Lucio Colantuoni, Angela Di Luciano, Benedetta Donato, Daniela Girardii Iavarone, Maurizia Iachino, Candida Morvillo ed Enrica Vigato**. A dimostrare che l'apporto femminile fa la differenza. In meglio.